

GENTE

Rusconi Editore

23 OTTOBRE 1968 • N. 43 • ANNO XII • SETTIMANALE DI POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA • ABB. POSTALE GRUPPO 11/78 • L. 130



LA MASIERO DICHIARA

**DORELLI
NON MI HA
LASCIATO**

Nozze segrete in Inghilterra

PATTY PRAVO SI SPOSA



**ABBIAMO SCOPERTO
UN DOCUMENTO INEDITO
LA DICHIARAZIONE
D'AMORE
DI MUSSOLINI
ALLA PETACCI**

PATTY PRAVO SI SPOSA

Tradendo il suo cliché di cantante ribelle, indosserà il tradizionale abito nuziale - La cerimonia è stata fissata per sabato 19 ottobre a Sompting, dove risiedono i suoi futuri suoceri

di RENATO BARNESCHI

Roma, ottobre
Tutto da rifare con Patty Pravo. Non è il personaggio che tutti credevano che fosse e meno che mai lei è la ragazza che diceva di essere: la suffragetta *beat* che irride alle istituzioni borghesi e ai buoni sentimenti. L' "ape regina del capelton", insomma, non esiste: è soltanto un' invenzione pubblicitaria cui tutti abbiamo finito per credere. Al suo posto, vera e autentica, c'è Nicoletta Strambelli, una ragazza di vent'anni che, come tutte le ragazze innamorate di vent'anni, aspira a metter su famiglia e ad avere dei figli. La notizia che la riguarda è proprio questa. Patty Pravo si sposa: in chiesa e con l'abito bianco, sia pure di foggia *hippy*.

Il matrimonio è fissato per sabato 19 ottobre a Sompting, nel Sussex, domicilio del promesso sposo: Gordon Faggetter, venti anni anche lui, batterista del complesso "Cyan Three" che accompagna le esibizioni di Patty Pravo. Da due anni *boy friend* della cantante. A un' in in matri-

monio sarà il pastore della locale chiesa presbiteriana, l'uno e l'altra già prenotati per l'occasione da Patty e da Gordon sin dalla primavera scorsa. Testimoni di nozze sono stati designati Kenneth, il fratello maggiore di Gordon, e Alberto Marozzi, un amico romano della coppia. In caso d' indisponibilità di quest'ultimo, che potrebbe essere trattenuto in Italia da impegni di lavoro, al fianco della sposa sarà il chitarrista Roger Simpson.

IL SOGNO SI AVVERA

Pochi intimi alla cerimonia. Non vi assisteranno i genitori della sposa, mentre saranno sicuramente presenti i Faggetter, Josephine e Douglas, che sono entrambi di Sompting. Anche gli Strambelli, comunque, hanno dato il loro consenso ufficiale alle nozze che altrimenti, per la minore età di Nicoletta, non sarebbero state possibili.

Ci consta che Patty e Gordon intendessero sposarsi fin dall'aprile scorso. Erano arrivati a Sompting per una vacanza di due settimane faticosamente

strappate al folto calendario dei loro impegni artistici e il soggiorno nel Sussex era parso a Patty l'occasione buona per coronare un'aspirazione che dicono abbia sempre avuto da quando ha incontrato il suo ragazzo. Chi la conosce bene sostiene, infatti, che Patty agogna come poche altre ragazze al matrimonio e che, in ogni caso, mai è risultata così poco somigliante a se stessa come nelle interviste dove si proclamava antimatrimonialista e divorzista. La spiegazione c'è, dice un suo amico, e non ha niente a che fare con l'intenzione della cantante di rimanere fedele al personaggio spregiudicato e provocatorio suggeritole dai suoi pigmalioni. Allevata dalla nonna, Patty ha avuto un'infanzia infelice che le ha lasciato dentro una specie di frustrazione affettiva della quale ha un estremo pudore, ma alla quale ha anche sempre aspirato di rimediare con una famiglia sua, legittima davanti a Dio e agli uomini.

E' un fatto che, ad aprile, Patty e Gordon si recarono dal pastore di Sompting. Il posto è tra i più suggestivi d'Inghilterra, tra

la verde campagna del Sussex e il mare. La chiesa di Sompting è monumento nazionale, unico esemplare rimasto di architettura sacra di stile gotico-normanno. Sulle mura vecchie di secoli cresce compatta la vite americana dai caldi colori. Un posto romantico, e Patty ne fu subito conquistata. Ma il pastore dovette informarli di non poter far nulla per loro in mancanza dei documenti di rito. «Ma perché tanta fretta? Non aspetterete mica un bambino?», domandò insospetrito, Gordon e Patty (sono stati loro a raccontare l'episodio) risero. «Non ancora», precisò lei. «Quand'è così, figlioli, ritornate più tardi. Magari in autunno. Vengono tutti in quella stagione. Per via della vite americana», spiegò il pastore. «Diventa rossa e fa un bel colpo d'occhio nelle fotografie ricordo».

Patty e Gordon hanno preso alla lettera il suggerimento del pastore di Sompting e lunedì scorso sono partiti da Roma per andarsi a sposare. In una delle cinque valigie la cantante aveva accuratamente disposto il bianco abito nuziale, che era stato con-



Roma. Patty Pravo con il fidanzato Gordon Faggetter. I due giovani si conoscono da due anni e mezzo, da quando l'avvocato Alberico Crocetta scriverà Gordon come batterista del complesso "Cyan Three" che si esibisce al "Piper". Hanno entrambi venti anni. Il matrimonio è stato deciso nell'aprile scorso quando la cantante fece visita ai futuri suoceri in Inghilterra e al pastore di Sompting nella chiesa gotico-normanna dove saliranno all'altare. Il viaggio di nozze durerà soltanto tre giorni: gli sposi si fermeranno nell'isola di Aran, poi torneranno a Roma dove sta per essere approntata la loro nuova abitazione nel quartiere di Tor di Quinto.

"Piper" ha scelto il batterista



Roma. Patty Pravo, il cui vero nome è Nicoletta Strambelli, prova il completo nuziale, una toilette di ispirazione hippy creata da una "boutique" romana su disegni della stessa cantante. Si tratta di un abito di crêpe di lana bianca con un'alta cintura guarnita da una fibbia d'oro a forma di aquila, sopra il quale Patty indosserà una redingote pure bianca (nella fotografia) con cappuccio orlato di volpe. « Nicoletta », hanno assertedo gli amici « ha sempre avuto una gran voglia di sposarsi ».

archivio CLAUDIO ALBERTO SCARPUZZA

fezionato dalla boutique "Dramarket" di Roma su disegni e croquis da lei stessa elaborati. Non fosse altro che per questo, merita d'essere descritto. Si tratta di un abito a gonna corta in crêpe di lana bianca, con un'alta cintura guarnita da una fibbia centrale in oro a foggia d'aquila. Il tutto è completato da una redingote, e ha un cappuccio bordato di preziosissima volpe bianca.

Il viaggio di nozze sarà breve, appena tre giorni, perché il 24 ottobre gli sposi sono già reclamati a Roma da comuni impegni professionali. Anche per la pur breve luna di miele, comunque è stato tutto previsto: Patty e Gordon la trascorreranno in un tranquillo inn di Brodick, nell'isola scozzese di Aran. Al loro ritorno andranno ad abitare nel vecchio appartamento di Patty alla Farnesina, in attesa che sia pronto quello già prenotato a Tor di Quinto.

Nicoletta Strambelli ha vent'anni, è veneziana, prima dei tre figli di un meccanico navale e di una casalinga. Quando, nell'estate del 1966, l'avvicinammo al "Piper club" e lei non era ancora del tutto addestrata dai suoi pigmalioni a recitare il ruolo di musa e teorica del capellonismo musicale, ci parlò così di sé e della sua famiglia. « Con i miei genitori (non ho mai visto con loro) sono amica, come quegli amici che finiscono per andare d'accordo proprio perché non si vedono mai. Quanto ai miei fratelli, fino a pochi mesi fa mi davano ancora del "lei". Sia chiaro, mio padre non si è

mai rifiutato di mantenersi; sono io che ho rifiutato perché questo sapeva di compravendita: il mio mantenimento contro la mia soggezione morale. No, non mi andava. Così, un certo giorno, sono venuta a Roma allo sbaraglio. Non sono un'incolta, non sono un animale selvatico e credo di non avere grandi lacune scolastiche rispetto alla media dei miei coetanei. Ho fatto il liceo artistico e per otto anni ho frequentato i corsi di pianoforte al Conservatorio musicale "Benedetto Marcello" di Venezia. Ho al mio attivo perfino due anni di corso di direzione orchestrale. Sì, mi piace il "rhythm and blues" e la musica "beat" ma il sogno resta quello di dirigere un'orchestra sinfonica.

Sull'argomento matrimonio fu ancora più esplicita: « Penso che finora la società civile non abbia ancora inventato niente di meglio. Lo accetto, anche se ritengo che una coppia che non intenda avere figli faccia meglio ad evitare. Se invece intende averli, allora il matrimonio diventa un dovere. Dal momento che non si chiede ai figli il permesso di metterli al mondo », spiegò spregiudicatamente « il meno che si può fare per loro è farli nascere legittimamente ».

Passò qualche mese dopo questa intervista, e la biondina del "Piper" si calò interamente nel personaggio che era stato preparato per il suo lancio nel mondo della musica leggera. Da quel momento, fidarsi della sua sincerità fu sempre più difficile anche perché il personaggio cominciava ad aver fortuna e le prime



Roma. Patty Pravo prova la redingote del completo nuziale. I genitori della cantante non assisteranno al matrimonio, ma hanno dato il loro consenso ufficiale, indispensabile data la minore età della ragazza: vent'anni come il promesso sposo. Dopo le nozze i coniugi Faggetter si stabiliranno nella vecchia casa romana di Patty.

canzoni di Patty, "Ragazzo triste" e "Qua e là", le facevano piovere addosso un mucchio di quattrini. Intanto accanto a lei era comparso Gordon, un ragazzo timido e mite, che era agli antipodi del suo smargiasso omonimo dei fumetti. Quando, a Natale del '66 dopo che un'intesa sentimentale si era stabilita tra loro, Patty conobbe anche la famiglia di lui, l'idea del matrimonio cominciò a piacerle.

I coniugi Faggetter sono il tipo di coppia fatta apposta per reclamizzare il mito dell'unione coniugale perfetta. Dopo trent'anni di matrimonio, si scambiano ancora tenerezze e attenzioni come ai tempi della luna di miele. Per di più sono anche simpatici. Lui è una specie d'intellettuale della domenica; faceva il capo operaio, poi divenne direttore di una piccola industria dove si fabbricano segnali stradali e, lavorando in laboratorio sulle aniline, riuscì anche ad assicurarsi un brevetto su certe vernici fluorescenti. Lei, di origine scozzese, è la tipica "mami" anglosassone un po' grassa, piena di humour e di generosità. L'unica cosa che Gordon le rimprovera è di vederla piangere tutte le volte che lui riparte da Sompington dopo le sue visite trimestrali. Ad aprile ha raddoppiato la dose di lacrime perché anche Patty se ne andava. Di che cosa sarà mai capace Mrs. Faggetter sabato prossimo nella chiesa di Sompington non è difficile immaginare.

TUTTO A MONTE

Nicoletta ha però tutta l'aria di non esser da meno della suocera e l'abbiamo visto tutti di qua e di là (Gente, n. 41) solo perché il ruolo di madrina al fonte battesimale le imponeva di avere tra le braccia il neonato di Cristina Galoni e di Alberto Visintin. Quell'episodio, in realtà, è stato l'avvisaglia del particolare momento che Patty stava attraversando e, se dobbiamo essere sinceri, è incominciata proprio da lì l'inchiesta che ci ha portato a rivelare in anticipo le "nozze segrete" del Sussex. Da essa è stranamente risultato che l'avvocato Alberico Crocetta, l'autentico pigmalione di Patty Pravo che ora dirige la sua carriera e amministra le sue fortune, non era al corrente dei progetti matrimoniali della cantante e, di sicuro, egli non sarà a Sompington sabato 19. Probabilmente non è vero che non fosse informato. Ma può essere che l'avv. Crocetta abbia voluto far intendere che non approvava la decisione di Patty, troppo contraria al mito dell'ape regina che lui e il suo staff avevano pazientemente costruito negli ultimi due anni. Nicoletta, questo è certo, gli ha creato un mucchio di seccature per prendersi questi quindici giorni di licenza matrimoniale. Si parla di serate, di "Caroselli" e di lucrosi abbinamenti pubblicitari andati a monte per colpa della sua alzata di testa. Si parla di un Fellini, intenzionato ad offrire a Patty una parte nel suo *Satyricon*, rimandato disinvoltamente a fine mese per un colloquio; si cita il caso di un produttore di bambole disposto a firmare seduta stante un impegno di molti milioni (cento lire a Patty per ogni bambola venduta sul mercato con il suo nome, minimo garantito 500 mila "pezzi", utile netto minimo 50 milioni), anche esso pregato di ripassare.

Il nostro amico del "Piper", un capellone spiritoso che conosce Patty e Gordon da quando due anni e mezzo fa li vide insieme per la prima volta in pedana, lui alla batteria e lei al microfono, disse: « C'è il grave rischio che si tratti di un matrimonio d'amore e che tra un anno ci tocchi andar tutti in chiesa al battesimo di "Piperino" Faggetter ».

Renato Barneschi